



Comunicato Stampa
Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup

Approvati i risultati al 30 giugno 2014¹.

EBITDA, efficienze, risultato netto e indebitamento in significativo miglioramento rispetto al primo semestre 2013.

EBITDA pre oneri non ricorrenti in crescita per tutte le aree di business.

Ricavi consolidati pari a 611,1 milioni di Euro (647,5 milioni nel primo semestre 2013).
Ricavi pubblicitari a 250,8 milioni di Euro, in linea col primo semestre 2013 (251,3 milioni).
Ricavi da attività digitali pari al 13% dei ricavi totali di Gruppo, in crescita dell'8,8%.

Oltre 31 milioni di Euro di benefici da azioni di efficienza.

EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti a -4,2 milioni di Euro: **+24,4 milioni**
rispetto al primo semestre 2013.

EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti a -29,2 milioni di Euro: **+75,6 milioni**
rispetto al primo semestre 2013.

Continua il trend migliorativo dell'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti, raggiungendo un incremento di 14 milioni di Euro nel secondo trimestre dell'anno.

Risultato netto pari a -70 milioni di Euro (-125,4 milioni nel primo semestre 2013).

Indebitamento finanziario netto a 518,2 milioni di Euro (474,3 milioni al 31 dicembre 2013).

Raggiunta l'intesa per la riduzione del costo del debito e per l'aumento della flessibilità nei principali termini del Contratto di Finanziamento.

¹ In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 16,3 milioni e un miglioramento dell'EBITDA pari a 7,3 milioni al 30 giugno 2014, nonché minori ricavi consolidati per 8 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 2,9 milioni nel secondo trimestre 2014. I dati al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2013 e del secondo trimestre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014. Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno, partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta un EBITDA negativo di 0,4 milioni e di 0,2 milioni rispettivamente al 30 giugno 2014 e nel secondo trimestre 2014. Nel primo trimestre 2014 è stato inoltre acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, al 30 giugno 2014 presentano complessivamente ricavi per 2,3 milioni e un EBITDA negativo per 0,1 milioni nonché nel secondo trimestre 2014 presentano complessivamente ricavi per 1,2 milioni e un EBITDA negativo per 0,3 milioni.

Indicatori alternativi di performance:

- EBITDA - da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

- Indebitamento finanziario netto - indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie

Milano, 31 luglio 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Angelo Provasoli, ha esaminato e approvato i risultati al 30 giugno 2014. Di seguito sono riportati i principali risultati consolidati del semestre, confrontati con quelli del medesimo periodo 2013.

Dati Consolidati (Milioni di Euro)	HY 2014	HY 2013
Ricavi consolidati di Gruppo	611,1	647,5
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	(4,2)	(28,6)
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	(29,2)	(104,8)
EBIT	(65,1)	(142,8)
Risultato netto	(70)	(125,4)

Dati Patrimoniali (Milioni di Euro)	30/06/2014	31/12/2013
Indebitamento finanziario netto	518,2	474,3

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2014, in coerenza con la nuova organizzazione strategica del Gruppo, è stata rivista la **struttura dei settori operativi**, in particolare con la creazione del settore Media Italia, che raggruppa le attività di Quotidiani Italia, Periodici e Attività Televisive con l'obiettivo di potenziare ulteriormente i prodotti editoriali verticali ed integrati. La nuova struttura è di seguito rappresentata.

Settori operativi 31/12/2013	Settori operativi 01/01/2014
Quotidiani Italia (a)	Media Italia (a-b)+(c-d)+f
di cui RCS Sport (b)	
Quotidiani Spagna	Media Spagna
Periodici (c)	
di cui Sfera (d)	
Pubblicità (e)	Pubblicità ed Eventi (e)+(b)
Libri	Libri
Attività Televisive (f)	
Funzioni di Corporate (g)	Funzioni di Corporate e altre attività (d)+(g)

Andamento del Gruppo nel primo semestre 2014

Nel primo semestre 2014 trovano ancora conferma nel contesto macroeconomico i modesti segnali di ripresa già segnalati a fine 2013 e caratterizzati dal parziale arresto della caduta del PIL: -0,1% in Italia e +0,5% in Spagna (dati al primo trimestre 2014 - fonte: Banca d'Italia, INE). La ripresa economica italiana, pur in presenza di segnali di maggiore fiducia delle imprese, stenta però ancora ad avviarsi e il principale sostegno al prodotto interno lordo continua a provenire dall'andamento dell'interscambio con l'estero. Il mercato pubblicitario italiano nel bimestre aprile – maggio 2014 ha registrato una contrazione del 4,7% rispetto al corrispondente periodo del 2013, con il comparto stampa che mostra indici ancora fortemente negativi (-8,7%) (Fonte Nielsen), mentre quello spagnolo nel secondo trimestre dell'anno è risultato in incremento del 4,3% con il mezzo stampa in flessione del 6% (fonte I2P/Arcemedia).

In questo scenario il Gruppo RCS ha proseguito la propria strategia basata su investimenti e focalizzazione in ambito multimediale per il continuo sviluppo del core business, incrementando l'incidenza dei ricavi da attività digitali, e mantenendo alta l'attenzione su costi ed efficienza organizzativa. In particolare, nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo RCS ha continuato a perseguire con determinazione il potenziamento dei core business editoriali, l'arricchimento dell'offerta digitale, il potenziamento del valore dei marchi editoriali e degli autori dell'area Libri e lo sviluppo dei ricavi da eventi, soprattutto in ambito sportivo. Nel semestre e nel mese successivo la strategia di potenziamento editoriale e di arricchimento della proposta digitale è stata declinata con i lanci dei **nuovi siti di Corriere della Sera e de La Gazzetta dello Sport**, nonché della nuova

Digital Edition de *La Gazzetta dello Sport*, *Gazzetta GOLD*. Si ricordano anche le iniziative speciali *Corriere - ItaliaVoltaPagina* e *Gazzetta Azzurra* e il successo di *Corriere Innovazione*, che ha toccato negli ultimi mesi Campania, Puglia, Lombardia e Toscana. Numerosi sono stati i progetti di rafforzamento dei sistemi verticali: in particolare è stato lanciato con ottimi risultati il rinnovato sito Oggi.it, con un nuovo posizionamento nell'ambito people & news. A maggio è stato lanciato l'innovativo portale www.rcslibri.it e a luglio ha aperto il **Rizzoli Temporary Bookstore**, in attesa della riapertura in autunno della storica Rizzoli Galleria. Sempre a luglio è stata presentata **Gold 5**, la nuova concessionaria di video display advertising che unisce Manzoni, Banzai Media, Italiaonline, Mediamond e RCS MediaGroup. Si registrano, infine, tra gli eventi il grande successo della 97esima edizione del **Giro d'Italia**, partito quest'anno dall'Irlanda con un ottimo ritorno di immagine per RCS Sport e per l'Italia tutta, nonché il grande successo della **Milano City Marathon** e del ciclo 2014 delle **Color Run**.

I **ricavi netti consolidati** di Gruppo si attestano nel primo semestre a 611,1 milioni di Euro rispetto ai 647,5 milioni del pari periodo 2013 (-5,6%): la variazione è attribuibile alla flessione dei ricavi diffusionali, solo parzialmente bilanciati dai ricavi editoriali diversi, che crescono del 9,2%. **I ricavi da attività digitali sono cresciuti dell'8,8% arrivando a 79,5 milioni di Euro, pari al 13% dei ricavi complessivi di Gruppo** (incidenza aumentata di circa 2 punti percentuali rispetto al primo semestre 2013).

I **ricavi diffusionali** ammontano a 288,1 milioni di Euro (330,1 milioni nel pari periodo 2013): il calo è attribuibile essenzialmente alle variazioni di perimetro dovute alla cessione/sospensione di alcune testate periodiche e alla cessione di alcune attività dell'area Libri, tra cui il ramo Collezionabili.

Tengono i ricavi pubblicitari, pari a 250,8 milioni di Euro rispetto ai 251,3 milioni nel primo semestre 2013, principalmente grazie alla crescita dei ricavi realizzati con editori terzi (+19,6 milioni) e dei ricavi legati ad eventi e manifestazioni sportive (+1 milione).

I **ricavi editoriali diversi** presentano un **incremento di 6,1 milioni di Euro**, principalmente riconducibile al moltiplicarsi degli eventi sportivi, tra i quali in particolare si sono aggiunti il Dubai Tour e la Final Four dell'Eurolega di basket.

Le **azioni di efficienza e contenimento costi** hanno portato nel primo semestre, rispetto al pari periodo 2013, **benefici per oltre 31 milioni di Euro** a livello di EBITDA, che posizionano la prospettiva di benefici complessivi per il 2014 a superare il target annuo originariamente definito a 50/60 milioni portandolo a oltre 70 milioni.

L'**EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti** è pari a -4,2 milioni di Euro, rispetto ai -28,6 milioni del primo semestre 2013, evidenziando un **miglioramento di 24,4 milioni, per l'andamento positivo di tutte le aree di business** ed in particolare di Media Italia e Media Spagna. Si evidenzia che a partire dal terzo trimestre dello scorso anno l'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti ha registrato un **trend migliorativo costante** rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente : il miglioramento di oltre 10 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2014 si incrementa infatti a **+14 milioni nel secondo trimestre dell'anno**. Nel semestre gli oneri non ricorrenti sono complessivamente pari a 25 milioni di Euro (76,3 milioni nel pari periodo 2013), principalmente legati ai piani di ristrutturazione del personale di Media Spagna. L'**EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è pari a -29,2 milioni, in miglioramento di 75,6 milioni** rispetto ai -104,8 milioni di Euro del primo semestre 2013.

Continuano gli **investimenti del Gruppo** in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, che nel corso del primo semestre 2014 sono stati complessivamente pari a **24 milioni di Euro, oltre la metà dei quali investiti in area digitale**, in particolare per le nuove versioni dei siti di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.

Per le dinamiche sopra descritte, nonché per la riduzione degli ammortamenti da 35,4 milioni di Euro nel primo semestre 2013 a 29 milioni, il **risultato operativo (EBIT)**, negativo per 65,1 milioni di Euro **migliora significativamente rispetto al 30 giugno 2013** (-142,8 milioni).

Gli **oneri finanziari netti** risultano pari a 20,9 milioni di Euro, rispetto agli 11,8 milioni del primo semestre 2013, essenzialmente per la componente tasso di interesse.

Il **risultato netto dell'esercizio** è negativo per 70 milioni di Euro (-125,4 milioni al 30 giugno 2013), **in miglioramento di 55,4 milioni** di Euro rispetto al pari periodo 2013.

La **posizione finanziaria netta** passa da -474,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 a -518,2 milioni, secondo il consueto trend stagionale del Gruppo: va peraltro sottolineato che rispetto al primo semestre del 2013, il **flusso di cassa tipico** è comunque in **miglioramento**, mentre si sono registrati esborsi superiori allo scorso anno per i costi di ristrutturazione, nonché nuovi investimenti tecnici e acquisizioni strategiche in ambito multimediale oltre all'acquisto della totalità del capitale sociale di Editoriale Mezzogiorno. Peraltro, l'incasso generato dall'operazione di conversione delle azioni avvenuta nel mese di maggio e pari a 47 milioni di Euro ha permesso di mantenere la posizione finanziaria netta al di sotto del livello del 31 marzo 2014, con una variazione positiva di circa 3 milioni di euro.

L'**organico puntuale** al 30 giugno 2014 è pari a 4.001 risorse (al lordo degli attuali accordi di Cassa Integrazione e Cassa di Solidarietà), registrando un calo di 756 unità rispetto al pari periodo 2013, in relazione ai piani di riorganizzazione che hanno coinvolto pressoché tutte le aree del Gruppo. L'**organico medio** è pari a 4.038 risorse in riduzione di 795 unità, comprendendo attività destinate alla dismissione e dismesse.

Commenti sull'andamento del primo semestre 2014

L'area **Media Italia** registra **ricavi** per 260,6 milioni di Euro (-7,6% rispetto al pari periodo 2013): i **ricavi digitali raggiungono il 15% dei ricavi complessivi**, in lieve aumento rispetto al pari periodo 2013. Escludendo dal perimetro 2013 le testate periodiche cedute e i ricavi derivanti dal consolidamento dell'edizione locale del Mezzogiorno, la flessione si attesta a 11,3 milioni (-4,2%), per la contrazione della raccolta pubblicitaria e delle vendite in edicola, in parte compensati dallo sviluppo del settore digitale, dall'aumento di prezzo delle testate cartacee e dalle iniziative introdotte nel periodo con l'obiettivo di contrastare il trend del settore potenziando l'offerta editoriale delle due testate quotidiane del Gruppo in Italia. I **ricavi editoriali** sono pari a 138,3 milioni di Euro, in leggera contrazione a perimetro omogeneo rispetto all'anno precedente (-2,6%). In particolare i ricavi editoriali del *Sistema Corriere* e del *Sistema Gazzetta* evidenziano un trend sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre del 2013, sostenuti sia dallo sviluppo dei ricavi nell'area digitale sia dal positivo effetto dell'aumento del prezzo di copertina.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 111 milioni di Euro, in flessione dell'8,3% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Facendo un confronto a perimetro omogeneo, la contrazione si ridurrebbe al 7% rispetto al pari periodo 2013. La **raccolta sui mezzi on-line raggiunge il 22%** dei ricavi pubblicitari dell'area.

I ricavi **editoriali diversi** ammontano a 11,3 milioni in linea rispetto allo stesso periodo del 2013, principalmente per effetto dello sviluppo dei ricavi da prodotti digitali e del buon andamento delle opere collaterali de *La Gazzetta dello Sport*. Le Attività Televisive sono in lieve crescita rispetto all'anno precedente.

Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport confermano la posizione di leadership diffusionale nei settori di riferimento. Nell'ultimo rilevamento Ads del mese di maggio *Corriere della Sera* si conferma leader nella diffusione complessiva e contrasta gli effetti del mercato sfavorevole, attestandosi a 480 mila copie medie diffuse (-4,6% pari a 23 mila copie medie – fonte interna). Le **copie digitali** sono pari a 126 mila, in **crescita del 34%** rispetto al primo semestre 2013. Le diffusioni totali de *La Gazzetta dello Sport* nel primo semestre del 2014, pari a 271 mila copie, sono in calo del 2,2% rispetto al primo semestre 2013 ma la crescita delle copie digitali compensa parzialmente il calo delle copie cartacee. I siti **corriere.it e gazzetta.it** nel semestre raggiungono complessivamente 45,5 milioni di browser unici medi mensili non duplicati (-2% rispetto al primo semestre 2013) e le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 162 mila abbonamenti attivi, con una crescita del 25% rispetto al primo semestre 2013. Nei primi sei mesi sono state scaricate 2,5 milioni di edizioni digitali, in crescita del 44,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 (fonte interna). Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nei primi sei mesi del 2014 *Corriere Mobile* ha registrato 5,1 milioni di browser

unici (+66% rispetto al pari periodo 2013) e anche *Gazzetta Mobile* ha raggiunto al mese di giugno 3,2 milioni di browser unici (+53% rispetto al primo semestre 2013).

Continua la crescita dei siti web del Sistema Verticali, registrando ottimi andamenti per *Amica.it*, *IoDonna.it* e *Living.corriere.it* e del rinnovato *Oggi.it*, registrando posizioni di leadership.

L'**EBITDA** dei primi sei mesi del 2014, positivo di 12 milioni, risulta **in miglioramento di 71 milioni** rispetto ai -59 milioni del primo semestre 2013. Escludendo dal confronto gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 2,9 milioni di oneri netti nel primo semestre 2014 e 57,2 milioni di oneri netti nel pari periodo 2013), l'**EBITDA** risulta positivo per 14,8 milioni, ed inoltre - beneficiando anche della cessione o sospensione di alcune testate - registra un miglioramento di 9,6 milioni rispetto al pari periodo del 2013.

L'area **Media Spagna** registra **ricavi** per 176,6 milioni di Euro rispetto ai 194,5 milioni del primo semestre 2013 : i **ricavi digitali arrivano al 14,5% dei ricavi complessivi**, con una crescita del 14,3% rispetto al pari periodo 2013. I **ricavi pubblicitari** sono pari a 75,2 milioni di Euro (-4,2% rispetto al pari periodo 2013), evidenziando l'**ottimo andamento della raccolta sui mezzi on-line**, che si attesta al 25,4% dei ricavi pubblicitari complessivi netti. I **ricavi editoriali** sono pari a 81 milioni di Euro (93,8 milioni nel pari periodo 2013) per la generale flessione delle diffusioni e per minori ricavi di prodotti collaterali (-7,8 milioni), in parte compensati dall'area digitale. I **ricavi diversi**, pari a 20,4 milioni di Euro, presentano un decremento di 1,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno 2013, principalmente per effetto dei ricavi dell'area TV.

El Mundo si conferma secondo quotidiano nazionale con 184 mila copie medie giornaliere, incluse le copie digitali, mentre **Marca – testata leader nell'informazione sportiva** – si attesta a 185 mila copie, includendo le edizioni digitali. Il sito *elmundo.es* ha una media di 32,2 milioni di browser unici mensili (+1,9% rispetto al primo semestre 2013), il sito *marca.com* raggiunge 37,7 milioni di browser unici medi mensili (+5,2% rispetto al pari periodo 2013), mentre *expansion.com* registra un incremento del 15,3% rispetto al 30 giugno 2013, toccando la media di 6,1 milioni di utenti unici mensili.

Nell'ambito delle attività on-line con la piattaforma digitale **ORBYT**, viene confermata la posizione di **leadership nell'offerta on-line**, raggiungendo a giugno la quota di circa 134 mila abbonati.

L'**EBITDA** è negativo per 16,6 milioni di Euro (negativo per 2,4 nel pari periodo 2013); escludendo oneri e proventi non ricorrenti sarebbe positivo per 4,1 milioni rispetto ai -0,6 milioni del pari periodo 2013.

I **ricavi dell'area Libri** si attestano a 72,1 milioni di Euro, rispetto ai 90,4 milioni del primo semestre 2013; escludendo le attività cedute della Collezioneabili, della partecipata Editions d'Art Albert Skira, e del marchio La Tribuna, la flessione dei ricavi si riduce a 2 milioni. Grazie alle continue azioni di contenimento costi e ottimizzazione dei processi, si evidenzia a pari perimetro una sostanziale **tenuta dell'EBITDA** rispetto al 2013. A perimetro omogeneo i ricavi della **Varia** risultano essere sostanzialmente in linea, evidenziando una **crescita significativa dei ricavi digitali (+59%)**. **Rizzoli rafforza ulteriormente la seconda posizione del mercato (con +17,3%, una delle maggiori crescite a valore di tutto il mercato)**, grazie ai risultati particolarmente buoni in saggistica e narrativa, e **Bompiani** evidenzia anche nel primo semestre 2014 una ragguardevole crescita a valore tra i primi dieci editori (+9,7%). La casa editrice Fabbri Editori vede compiuto la propria rinascita iniziata nel 2012, con una crescita dell'62,7% a valore e del 76,3% in copie. I ricavi di **Rizzoli International Publications** espressi in dollari hanno eguagliato quelli del secondo trimestre 2013. I ricavi dell'**area Education**, evidenziano una flessione di 1,9 milioni rispetto al primo semestre 2013 per effetto dello slittamento nella tempistica di adozione dei testi scolastici come conseguenza delle numerose novità editoriali prodotte a seguito dello sblocco del regime adozionale e sarà interamente recuperato nella seconda parte dell'anno. Il venduto a valore degli **e-book** costituisce il 5,2% del totale realizzato nel primo semestre 2014. **RCS Libri consolida la propria posizione di secondo operatore di mercato, raggiungendo la quota dell'11,5% a valore**. Tra i tre grandi gruppi editoriali, il Gruppo RCS è l'unico a vedere aumentare il proprio peso sul mercato a valore, **con una crescita del 9%** rispetto al primo semestre dello scorso anno in controtendenza verso i due principali concorrenti, entrambi in flessione.

L'**EBITDA** è negativo per 11 milioni di Euro, in miglioramento di 7,6 milioni rispetto al primo semestre 2013, anche per effetto della pianificata cessione di attività a marginalità più contenuta.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre 2014

In data odierna RCS MediaGroup ha annunciato di aver concordato con il direttore de Il Corriere della Sera, dr. Ferruccio de Bortoli la conclusione della sua lunga esperienza alla conduzione del Corriere della Sera. Il dr. de Bortoli rimarrà alla guida de Il Corriere della Sera fino alla data della prossima assemblea ordinaria della Società che approverà il bilancio 2014 (primavera del 2015). La risoluzione del rapporto contrattuale comporterà per RCS MediaGroup nell'esercizio 2014 oneri non ricorrenti per circa 2,5 milioni.

RCS MediaGroup rende noto che è stata raggiunta un'intesa – non ancora formalizzata, in attesa della positiva conclusione del necessario iter autorizzativo degli organi deliberanti di talune delle Banche Finanziatrici – per la modifica di taluni termini e condizioni del Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 14 giugno 2013 con Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (le “Banche Finanziatrici”) e Banca IMI S.p.A. quale Banca Agente”, dell'importo originario massimo complessivo pari a Euro 600.000.000.

Più in particolare è previsto che le parti del Contratto di Finanziamento sottoscrivano entro la prima decade del prossimo mese di agosto un accordo modificativo del Contratto di Finanziamento, volto a formalizzare:

- la riduzione dei margini ad oggi applicati al Finanziamento prevedendosi, in particolare, l'applicazione dei seguenti nuovi valori:

- 387,5 bps p.a. (anziché gli originari 425 bps p.a.), con riferimento alla cd. Linea di Credito A;
- 397,5 bps p.a. (anziché gli originari 435 bps p.a.), con riferimento alla cd. Linea di Credito B; e
- 375 bps p.a. (anziché gli originari 400 bps p.a.), con riferimento alla cd. Linea di Credito Revolving;

onde consentire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche previste per le cessioni dei c.d. Assets Non Core:

- la proroga al 30 settembre 2015 del termine (inizialmente stabilito al 31 dicembre 2014) entro il quale l'avviato programma di dismissione di Assets Non Core dovrà avere generato ricavi per complessivi Euro 250.000.000;
- una modifica del covenant finanziario relativo alla Posizione Finanziaria Netta della Società, da rilevarsi alla data del 31 dicembre 2014, il cui limite è stato incrementato ad Euro 530.000.000 (anziché Euro 470.000.000);

- la facoltà della Società e/o di altra società del Gruppo RCS ad assumere ulteriore eventuale indebitamento a medio lungo termine, sino all'importo massimo complessivo di Euro 200.000.000 (anziché gli originari Euro 100.000.000 previsti dal Contratto di Finanziamento), non solo nella forma di finanziamenti bancari a medio lungo termine, ma anche di prestiti obbligazionari e/o titoli di credito(i proventi derivanti dai quali saranno destinati a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento per un importo pari al 50% degli stessi - in linea con le previsioni contrattuali originarie).

Inoltre, la Società destinerà a rimborso anticipato facoltativo del Finanziamento un importo complessivo pari ad Euro 23.000.000, quota parte dell'importo netto di Euro 46.000.000 rivenienti dall'intervenuta operazione di conversione facoltativa delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società. A tale proposito, ad ulteriore beneficio della Società, la suddetta somma verrà imputata, prioritariamente, al rimborso della cd. Linea di Credito B del Finanziamento secondo un criterio di imputazione tra le relative rate liberamente determinato dalle Società anziché, come originariamente disposto dal Contratto di Finanziamento, mediante necessaria imputazione del relativo versamento a rimborso della rate a partire da quella con scadenza più lontana nel tempo.

Dal punto di vista economico, la suddetta riduzione dei margini determinerà minori oneri finanziari per circa Euro 1.6 milioni su base annua, restando peraltro confermati gli obiettivi di riduzione della Posizione



Finanziaria Netta e miglioramento del ratio PFN/EBITDA della Società previsti dal Piano 2013-2015.

Considerato il coinvolgimento in qualità di Banche Finanziatrici di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e, in qualità di Banca Agente, di Banca IMI S.p.A., che sono parti correlate di RCS, le previste modifiche del Contratto di Finanziamento sono state previamente esaminate dal Comitato Consiliare Parti Correlate, che si è espresso favorevolmente al riguardo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico italiano e spagnolo è ancora caratterizzato dalla pluriennale fase recessiva, proseguita anche nel 2013, pur trovando conferma modesti segnali di ripresa già segnalati a fine 2013 e caratterizzati in Italia dall'arresto della contrazione del PIL su valori sostanzialmente stabili con variazioni intorno al decimo di punto percentuale (-0,1% nel primo trimestre 2014 rispetto al periodo precedente), mentre in Spagna si assiste ad una contenuta inversione di tendenza (+0,4% nel primo trimestre 2014 rispetto al quarto trimestre 2013); (Fonte Banca d'Italia e Ine). Le aspettative per il 2014 sono focalizzate su una crescita (più contenuta in Italia) del PIL nei due Paesi: +1,3% in Spagna e +0,2%, con rischi al ribasso, in Italia (Fonte Banca di Spagna e Banca d'Italia). Tali previsioni sono state recentemente confermate dal FMI in particolare la crescita dei due Paesi è stata prevista per il 2014 rispettivamente pari a +1,2% e a +0,3%. Analogamente, anche la stima del trend del mercato pubblicitario in Italia è stata peggiorata, dal -5,5% al -9,7% (Fonte Nielsen Media Search, previsioni di giugno 2014). Il mercato pubblicitario in Spagna è previsto in crescita dell'1,6% (Fonte: Arce Media, previsioni di luglio 2014), trainata tuttavia solo dai comparti di Internet e televisione, mentre quotidiani e periodici sono confermati in forte contrazione (rispettivamente -5,5% e -8,1%).

In tale contesto macroeconomico e con riferimento al settore media (ed in particolare al comparto Stampa) **RCS prevede per l'anno 2014, nel complesso, ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2013** e rispetto alle precedenti ipotesi di lieve crescita.

In risposta alle dinamiche dei ricavi, il Gruppo RCS ha continuato anche nei primi mesi del 2014 a perseguire con determinazione ulteriori nuove azioni di efficienza che hanno determinato un maggiore impatto rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015. Si conferma pertanto, in assenza di un'ulteriore e significativa contrazione dei ricavi pubblicitari, l'obiettivo di **triplicare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti rispetto al 2013, anche grazie a efficienze per oltre 70 milioni, superiori al target annuo di 50/60 milioni precedentemente comunicato.**

Tenuto conto di quanto premesso, in assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione derivante dalle condizioni ancora instabili del contesto macroeconomico ed in particolare dei mercati pubblicitari, **si prevede per il 2014 un risultato netto ancora negativo sebbene in miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2013.**

Proseguono le negoziazioni volte alla valorizzazione degli asset no-core. In relazione alla possibilità che le negoziazioni possano, in qualche caso, proseguire e concludersi nel corso del 2015, **l'intesa raggiunta con le banche finanziatrici per apportare alcune modifiche al contratto consente una maggiore flessibilità sia in merito alle tempistiche previste per le cessioni degli asset no-core sia nel correlato livello del covenant relativo alla Posizione Finanziaria Netta di fine 2014.**

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo ha beneficiato dell'incasso straordinario non previsto di 47 milioni rivenienti dalla conversione facoltativa delle azioni di risparmio di cui sopra. L'apporto delle attività operative risulta essere in linea con le aspettative, mentre come sopra indicato, si potrebbe dover tener conto di una



diversa tempistica degli effetti positivi delle azioni di valorizzazione degli asset no-core; pertanto la prevista contrazione della Posizione Finanziaria Netta a fine 2014 potrebbe non essere raggiunta, mantenendosi comunque nell'ambito del rispetto del covenant aggiornato del contratto di Finanziamento.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Bonalumi, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si informa che la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014 sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., oltre che pubblicato sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, nei termini prescritti.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup – Corporate Communications

Maria Verdiana Tardi – +39 347 7017627 - verdiana.tardi@rcs.it

RCS MediaGroup - Investor Relations

Federica De Medici – +39 335 230278 - federica.demedici@rcs.it

www.rcsmediagroup.it

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile		Variazione
	30/06/2014	31/12/2013 (2)	
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
Titoli	0,2	0,2	-
Crediti finanziari	26,2	15,6	10,6
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	26,4	15,8	10,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56,6	10,7	45,9
TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	83,0	26,5	56,5
Debiti e passività non correnti finanziarie	(496,1)	(430,6)	(65,5)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(18,4)	(15,6)	(2,8)
TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(514,5)	(446,2)	(68,3)
Debiti e passività correnti finanziarie	(86,7)	(53,1)	(33,6)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(86,7)	(54,6)	(32,1)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative (1)	(518,2)	(474,3)	(43,9)
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla dismissione	-	-	-
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)	(518,2)	(474,3)	(43,9)

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti.

(2) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2014 è negativa per 518,2 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di 43,9 milioni.

La variazione registrata nel primo semestre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, è generata essenzialmente dall'assorbimento stagionale di cassa della gestione tipica cui si aggiungono gli esborsi sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto (26,9 milioni) e per nuovi investimenti tecnici, nonché per acquisizioni di partecipazioni in società di sviluppo multimediale e per l'acquisto di ulteriori quote del capitale sociale dell'Editoriale del Mezzogiorno. Di segno contrario, si evidenziano, gli incassi di 47 milioni, dovuti alla conversione delle azioni di risparmio di categoria A e B, e di 18 milioni che rappresenta la prima tranche della vendita del Blocco 1 (Edificio storico) del comparto immobiliare di S.Marco/Solferino.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Delta
Crediti finanziari correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47,8	0,9	46,9
Crediti finanziari correnti	67,4	42,4	25,0
Titoli Held for Trading	0,2	0,2	-
A) Totale crediti finanziari correnti	115,4	43,5	71,9
Debiti finanziari correnti			
Debiti verso banche c/c	(57,4)	(24,3)	(33,1)
Debiti finanziari correnti	(433,8)	(201,5)	(232,3)
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
B) Totale debiti finanziari correnti	(491,2)	(227,3)	(263,9)
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(375,8)	(183,8)	(192,0)
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti			
Debiti finanziari non correnti	(562,0)	(767,3)	205,3
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(18,4)	(15,6)	(2,8)
D) Totale debiti finanziari non correnti	(580,4)	(782,9)	202,5
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(580,4)	(782,9)	202,5
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	(956,2)	(966,7)	10,5

L'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2014 è negativo per 956,2 milioni e registra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 di 10,5 milioni.

Tale variazione è generata essenzialmente dagli incassi di 47 milioni, dovuti alla conversione delle azioni di risparmio di categoria A e B, e di 18 milioni che rappresenta la prima tranche della vendita del blocco 1 del comparto immobiliare di S.Marco/Solferino. A questi si aggiunge l'effetto positivo di 22 milioni per il conferimento del debito da leasing relativo al polo di Pessano in capo a RCS Produzioni Milano.

Di segno contrario, si evidenzia l'assorbimento di cassa della gestione tipica e gli esborsi sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto, per nuovi investimenti tecnici, per i versamenti in conto capitale/copertura perdite a favore di società controllate, per acquisizioni di partecipazioni in società di sviluppo multimediale e acquisto di ulteriori quote del capitale sociale dell'Editoriale del Mezzogiorno.

- b) **Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria ,commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti , ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)**

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute								
30/06/2014	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	25,5	7,6	4,8	9,5	24,5	71,9	310,2	382,1
Posizioni Debitorie Finanziarie							86,7	86,7
Posizioni debitorie tributarie							18,1	18,1
Posizioni debitorie previdenziali							11,0	11,0
Posizioni debitorie altre	0,3		0,1		0,1	0,5	107,3	107,8
Totale posizione debitorie	25,8	7,6	4,9	9,5	24,6	72,4	533,3	605,7

Il totale delle passività correnti del Gruppo RCS al 30 giugno 2014 ammonta a 668,8 milioni, (625 milioni al 31 marzo 2014) incrementandosi rispetto al pari dato al 31 marzo 2014 di 43,8 milioni in relazione alla dinamica stagionale del Gruppo. La voce depurata delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi ed oneri nonché dei debiti derivanti dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo, ammonta a 605,9 milioni. Le posizioni non scadute, pari a 533,3 milioni, rappresentano circa l'88% del totale. Al 30 giugno 2014 non si rilevano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 72,4 milioni (55,8 milioni al 31 marzo 2014), evidenziando un incremento di 16,6 milioni originato prevalentemente dalla Capogruppo e dalla società RCS Libri S.p.A.

Le posizioni debitorie scadute comprendono 25,8 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (13,7 milioni al 31 marzo 2014) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 30 giugno sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 18,4 milioni. Il residuo pari a 46,6 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 22,8 milioni (48,9% del totale scaduto residuo). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 24,8 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 74,1% di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 71,9 milioni (55,2 milioni al 30 giugno 2014) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo per 42,4 milioni, a RCS Libri S.p.A. per 14,3 milioni e al gruppo Unidad Editorial per 9 milioni.

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia alla nota numero 10 della Relazione Finanziaria Semestrale.

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto nel giugno 2013 prevede un Covenant di default di PFN non superiore a 470 milioni alla fine del 2014. Il Covenant era stato individuato sulla base delle prevedibili vendite di asset non core per un importo non inferiore a 250 milioni entro la fine dell'anno. In data 31 luglio 2014 la società ha raggiunto un'intesa così come sopra descritto.

Più in particolare e al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche previste per le cessioni degli *assets no-core* viene prevista la concessione di un incremento del livello della Posizione Finanziaria Netta massima della Società, da rilevarsi alla data del 31 dicembre 2014, sino ad Euro 530 milioni (anziché Euro 470 milioni);

In particolare il contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant finanziari, che la Società ritiene coerenti con le previsioni economico finanziarie contenute nel Piano per lo Sviluppo:

Data di Riferimento	Covenant Finanziario
31 dicembre 2014	Posizione Finanziaria Netta < uguale a un importo in fase di negoziazione con le banche finanziatrici rispetto agli attuali Euro 470 milioni che aumenta a Euro 530 milioni a seguito dell'accordo modificativo del Contratto di Finanziamento.
31 dicembre 2015	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,50x.
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,00x.

In caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili, ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il cambio di controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti, gli istituti finanziari hanno il diritto di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta lo scorso ottobre non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.

L'intesa raggiunta il 31 luglio 2014 per la modifica di taluni termini e condizioni del contratto di finanziamento, al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche per le cessioni degli *asset non-core*, ha inoltre variato i termini, da fine 2014 a fine settembre 2015, dell'impegno preso dal Gruppo a conseguire un rapporto PFN/EBITDA ante oneri non ricorrenti non superiore a 4,5 che qualora non realizzato sia sanato dalla società all'esito di vendite di *asset non core*, non inferiori a 250 milioni, già perfezionate ovvero in corso di definizione entro fine settembre 2015. Se ciò non avvenisse il Consiglio dovrebbe esercitare entro il 31 dicembre del 2015 la delega all'aumento di capitale fino a circa 190 milioni, da attuarsi per sanare il mancato rispetto delle due condizioni per la differenza tra quanto già sottoscritto nello scorso mese di luglio per circa 409 milioni e il massimo di 600 milioni.

- e) **Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti**

A livello macroeconomico, il primo trimestre dell'anno non ha dato segnali di ripresa dell'economia in Italia. Il PIL italiano nel primo trimestre è diminuito dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente (Fonte Banca d'Italia).

In particolare il mercato pubblicitario italiano nei primi cinque mesi dell'anno ha registrato una contrazione del 3,9% rispetto al corrispondente periodo del 2013, con il comparto stampa che mostra indici ancora fortemente negativi (-12,4%) (Fonte Nielsen), con i quotidiani in flessione del 12,8% ed i periodici in calo dell'11,6% (Fonte Nielsen), confermando il trend negativo degli ultimi mesi.

Sul fronte diffusionale in Italia continua, anche nel 2014, la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei con i quotidiani di informazione generale (con diffusione superiore alle 90 mila copie) in contrazione nei primi cinque mesi dell'anno del 13,4% (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2014) ed i quotidiani sportivi in flessione del 9,9% rispetto al corrispondente periodo del 2013. (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2014).

In Spagna il Pil ha invece registrato nel primo trimestre una crescita dello 0,5 % su base annua (Fonte Ine) e ciò si è riflesso in un incremento dell'1,8% degli investimenti pubblicitari complessivi nel primo semestre dell'anno. Peraltro, nei settori di interesse per il Gruppo, il trend è ancora negativo, con il mezzo stampa che nell'insieme perde il 5,3% rispetto al primo semestre 2013 (fonte I2P/ArceMedia).

Prosegue il trend negativo anche delle vendite dei quotidiani. I dati sulle diffusioni progressivi a maggio (Fonte OJD) concernenti il mercato spagnolo dei quotidiani di informazione generale (con diffusione maggiore di 80 mila copie) presentano una contrazione complessiva del 9,5%. Lo stesso fenomeno si conferma anche sul segmento dei quotidiani sportivi, con un calo del 5%.

A livello macroeconomico, le aspettative per l'economia italiana nel 2014 sono state recentemente riviste da Banca d'Italia che ha tagliato la stima di crescita del PIL dal +0,7% dello scorso gennaio al +0,2%, indicando ulteriori rischi al ribasso (Fonte: Banca d'Italia, previsioni di luglio 2014). Anche il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) ha rivisto le stime di crescita per l'Italia nel 2014 a +0,3%, ovvero 0,3 punti percentuali in meno rispetto al +0,6% previsto in aprile (Fonte: FMI, previsioni di luglio 2014). Analogamente, anche la stima del trend del mercato pubblicitario è stata rivista, dal -5,5% al -9,7% (Fonte Nielsen Media Search, previsioni di giugno 2014).

In Spagna è prevista per l'anno una crescita dell'1,3% del PIL (Fonte: Banca di Spagna-luglio-agosto 2014), confermata a +1,2% dall'ultima stima del Fmi, ed una crescita dell'1,6% del mercato pubblicitario (Fonte: Arce Media, previsioni di luglio 2014), che tuttavia riguarda di nuovo solo i comparti di Internet e televisione, mentre quotidiani e periodici sono confermati in contrazione (rispettivamente -5,5% e -8,1%).

Considerato il contesto ancora negativo e soprattutto la scarsa prevedibilità della raccolta pubblicitaria, il Gruppo RCS ha continuato anche nel corso del primo semestre del 2014 a perseguire nuove azioni di efficienza, con maggiore impatto rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, riuscendo a preservare i risultati in linea con quanto previsto dal Piano stesso. Si evidenzia infatti una contrazione sui ricavi, compensata comunque in termini di redditività, attraverso minori costi operativi del periodo, quale risultante delle attività di efficientamento dei processi e contenimento dei costi operativi per circa 30 milioni di euro messe in atto da tutte le unità di business del Gruppo.

In particolare, i ricavi di Gruppo del primo semestre 2014, pari a 611,1 milioni, evidenziano una flessione del 5,6% rispetto al corrispondente semestre 2013, che sarebbe dell'1,4% a perimetro omogeneo, escludendo le attività cedute e cessate nel corso del 2013.

Per il secondo semestre dell'anno si prevede un parziale recupero di tale scostamento, che porterebbe i ricavi dell'anno sostanzialmente in linea con l'anno precedente, diversamente dalle previsioni di lieve crescita comunicate in precedenza, prevedendo di colmare l'impatto della differenza dei ricavi sull'EBITDA, con l'effetto positivo derivante dal maggiore beneficio atteso dal piano di efficienze rispetto a quanto già comunicato.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti del primo semestre è negativo per 4,2 milioni ed è in linea con il trend di miglioramento previsto a Piano, complessivamente pari a 24,4 milioni, rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Proseguendo tale trend, si conferma pertanto, in assenza di un'ulteriore e significativa contrazione dei ricavi pubblicitari, l'obiettivo di triplicare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti rispetto al 2013, anche grazie a efficienze per oltre 70 milioni, superiori al target annuo di 50/60 precedentemente comunicato. Le principali Unità di Business chiudono il primo semestre con un EBITDA positivo e migliorano i propri risultati rispetto

al primo semestre 2013, in linea con quanto previsto per l'andamento dell'anno. Il piano di contenimento dei costi contribuirà a compensare la già citata flessione dei ricavi.

Proseguono le negoziazioni volte alla valorizzazione degli asset no-core. In relazione alla possibilità che le negoziazioni possano, in qualche caso, proseguire e concludersi nel corso del 2015, è stata raggiunta un'intesa con le banche finanziatrici per apportare alcune modifiche al contratto che prevedono, oltre che una riduzione dello spread applicato, una maggiore flessibilità sia in merito alle tempistiche previste per la cessione degli asset no-core sia nel correlato livello del covenant relativo alla Posizione Finanziaria Netta di fine 2014. In tale contesto, la Società destinerà 23 milioni di euro rivenienti dalla Conversione delle Azioni di Risparmio a rimborso volontario di una delle linee di credito del Finanziamento.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, ha beneficiato dell'incasso straordinario non previsto di 47 milioni rivenienti dalla conversione facoltativa delle azioni di risparmio di cui sopra. L'apporto delle attività operative risulta essere in linea con le aspettative, mentre come sopra indicato, si potrebbe dover tener conto di una diversa tempistica degli effetti positivi delle azioni di valorizzazione degli asset no-core; pertanto la prevista contrazione della Posizione Finanziaria Netta a fine 2014 potrebbe non essere raggiunta, mantenendosi comunque nell'ambito del rispetto del covenant aggiornato del contratto di Finanziamento.

Gruppo RCS MediaGroup
Conto economico consolidato riclassificato
(tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	30 giugno 2014	%	30 giugno 2013	%	Differenza	Differenza
	(4)		(4) (5)			
	A		B		A-B	%
Ricavi netti	611,1	100,0	647,5	100,0	(36,4)	(5,6%)
<i>Ricavi diffusionali</i>	288,1	47,1	330,1	51,0	(42,0)	(12,7%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	250,8	41,0	251,3	38,8	(0,5)	(0,2%)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	72,2	11,8	66,1	10,2	6,1	9,2%
Costi operativi	(444,5)	(72,7)	(487,2)	(75,2)	42,7	(8,8%)
Costo del lavoro	(186,0)	(30,4)	(250,1)	(38,6)	64,1	(25,6%)
Svalutazione crediti	(7,0)	(1,1)	(9,3)	(1,4)	2,3	(24,7%)
Accantonamenti per rischi	(2,8)	(0,5)	(5,7)	(0,9)	2,9	(50,9%)
EBITDA (3)	(29,2)	(4,8)	(104,8)	(16,2)	75,6	(72,1%)
Amm.immobilizzazioni immateriali	(17,8)	(2,9)	(22,3)	(3,4)	4,5	
Amm.immobilizzazioni materiali	(10,7)	(1,8)	(12,7)	(2,0)	2,0	
Amm.investimenti immobiliari	(0,5)	(0,1)	(0,4)	(0,1)	(0,1)	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(6,9)	(1,1)	(2,6)	(0,4)	(4,3)	
Risultato operativo (EBIT)	(65,1)	(10,7)	(142,8)	(22,1)	77,7	
Proventi (oneri) finanziari netti	(20,9)	(3,4)	(11,8)	(1,8)	(9,1)	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,0	0,0	0,2	0,0	(0,2)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(5,4)	(0,9)	(3,8)	(0,6)	(1,6)	
Risultato prima delle imposte	(91,4)	(15,0)	(158,2)	(24,4)	66,8	
Imposte sul reddito	13,9	2,3	37,6	5,8	(23,7)	
Risultato attività destinate a continuare	(77,5)	(12,7)	(120,6)	(18,6)	43,1	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (6)	7,1	1,2	(4,1)	(0,6)	11,2	
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(70,4)	(11,5)	(124,7)	(19,3)	54,3	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,4	0,1	(0,7)	(0,1)	1,1	
Risultato netto di periodo di Gruppo	(70,0)	(11,5)	(125,4)	(19,4)	55,4	

(1) I ricavi pubblicitari nel 1° semestre 2014 comprendono 148,2 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 125,1 milioni da Media Italia, 7,2 milioni da Poligrafici Editoriale, 9,8 milioni da Editrice La Stampa, 4,9 milioni da Spazi di Altri editori terzi, 0,5 milioni ad Eventi vari e 0,7 milioni da Media Spagna) e 102,6 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 74,6 milioni si riferiscono a Media Spagna, 16,5 milioni a Eventi Sportivi, 5,2 milioni a Media Italia, 6,8 milioni da Funzioni di Corporate e Altre Attività e 0,5 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari nel 1° semestre 2013 comprendono 140,4 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del gruppo (di cui 136,4 milioni da Media Italia, 2,3 milioni da Spazi di Altri editori terzi, e 1,7 milioni ad Eventi vari) e 110,9 milioni (di cui 77,9 milioni si riferiscono a Media Spagna, 6 milioni a Blei, 6,6 milioni a Media Italia, 14,4 milioni a Eventi Sportivi e 6,8 milioni a Funzioni di Corporate e Altre Attività, 0,8 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digidcast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 16,3 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 7,3 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e presenta al 30 giugno 2014 un EBITDA negativo di 0,4 milioni. Nel primo trimestre 2014 è stato

inoltre acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, al 30 giugno 2014 presentano complessivamente ricavi per 2,3 milioni e un EBITDA negativo per 0,1 milioni.

(5) I dati del 30 giugno 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

(6) Al 30 giugno 2014 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse comprende la plusvalenza di 7,1 milioni realizzata sull'immobile del comparto di Via Solferino la cui cessione realizzata nel 2013 era soggetta a condizione sospensiva.

Gruppo RCS MediaGroup

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	30 Giugno 2014	%	31 Dicembre 2013	%
Immobilizzazioni Immateriali	504,1	60,7	504,4	62,3
Immobilizzazioni Materiali	121,6	14,7	132,1	16,3
Investimenti Immobiliari	29,7	3,6	30,3	3,7
Immobilizzazioni Finanziarie	303,3	36,6	295,4	36,5
Attivo Immobilizzato Netto	958,7	115,5	962,2	118,9
Rimanenze	103,9	12,5	85,4	10,6
Crediti commerciali	407,0	49,0	393,6	48,6
Debiti commerciali	(382,3)	(46,1)	(373,1)	(46,1)
Altre attività/passività	(10,4)	(1,3)	(18,2)	(2,2)
Capitale d'Esercizio	118,2	14,2	87,7	10,8
Fondi per rischi e oneri	(105,9)	(12,8)	(119,9)	(14,8)
Passività per imposte differite	(89,0)	(10,7)	(89,6)	(11,1)
Benefici relativi al personale	(52,2)	(6,3)	(51,3)	(6,3)
Capitale Investito Netto Operativo	829,8	100,0	789,1	97,5
CIN attività destinate alla dismissione	-	-	20,1	2,5
Capitale investito netto	829,8	100,0	809,2	100,0
Patrimonio netto	311,6	37,6	334,9	41,4
Debiti finanziari a medio lungo termine	496,1	59,8	430,6	53,2
Debiti finanziari a breve termine	86,7	10,4	54,6	6,7
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	18,4	2,2	15,6	1,9
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(83,0)	(10,0)	(26,5)	(3,3)
Indebitamento finanziario netto (1)	518,2	62,4	474,3	58,6
Totale fonti di finanziamento	829,8	100,0	809,2	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

Gruppo RCS MediaGroup
Ripartizione ricavi per settori di Business
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)							
Progressivo al 30/06/2014							
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia (1)	260,6	14,8	5,7%	12,0	4,6%	(2,5)	(1,0)%
Media Spagna	176,6	4,1	2,3%	(16,6)	(9,4)%	(26,2)	(14,8)%
Libri (2)	72,0	(9,9)	(13,8)%	(11,0)	(15,3)%	(11,6)	(16,1)%
Pubblicità ed Eventi	194,0	1,2	0,6%	0,8	0,4%	0,7	0,4%
Funzioni Corporate e Altre Attività (3)	37,8	(14,4)	(38,1)%	(14,4)	(38,1)%	(25,5)	(67,5)%
Diverse ed elisioni	(129,9)		0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Consolidato	611,1	(4,2)	(0,7)%	(29,2)	(4,8)%	(65,1)	(10,7)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse							
Diverse ed elisioni							
Totale	611,1	(4,2)	(0,7)%	(29,2)	(4,8)%	(65,1)	(10,7)%

(in milioni di euro)							
Progressivo al 30/06/2013 (4)							
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia (1)	282,1	(1,8)	(0,6)%	(59,0)	(20,9)%	(73,4)	(26,0)%
Media Spagna	194,5	(0,6)	(0,3)%	(2,4)	(1,2)%	(14,0)	(7,2)%
Libri (2)	90,4	(12,9)	(14,3)%	(18,6)	(20,6)%	(19,0)	(21,0)%
Pubblicità ed Eventi	181,9	(2,3)	(1,3)%	(7,6)	(4,2)%	(7,7)	(4,2)%
Funzioni Corporate e Altre Attività (3)	38,6	(11,0)	(28,5)%	(17,2)	(44,6)%	(28,7)	(74,4)%
Diverse ed elisioni	(140,0)	0,0	n.a.	0,0	n.a.	0,0	n.a.
Consolidato	647,5	(28,6)	(4,4)%	(104,8)	(16,2)%	(142,8)	(22,1)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse	39,7			5,2		(5,0)	
Diverse ed elisioni							
Totale	687,2	(28,6)	(4,2)%	(99,6)	(14,5)%	(147,8)	(21,5)%

(1) Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo di Editoriale del Mezzogiorno partecipazione precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. I ricavi della società sono interamente infragruppo e al 30 giugno 2014 presenta un EBITDA negativo di 0,4 milioni.

(2) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 16,3 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 7,3 milioni.

(3) Nel primo trimestre 2014 è stato acquisito il controllo della società Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd. che detiene al 90% la società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.. Queste società, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, al 30 giugno 2014 presentano complessivamente ricavi per 2,3 milioni e un EBITDA negativo per 0,1 milioni.

(4) I dati al 30 giugno 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.